



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo
Direzione Generale

Istituto d'Istruzione Superiore "AMEDEO D'AOSTA"
L'AQUILA

Via Acquasanta, n. 5 - 67100 - codice meccanografico: AQIS016004

Scuole di competenza:

- ITIS "Amedeo D'Aosta" AQTF01601L
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate AQPS01601E
- ITC "Luigi Rendina" AQTD01601A
- ITASS "Elena Di Savoia" AQTE01601T

<http://www.itisaquila.it>

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE
ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Numero alunni iscritti per ogni ordine di scuola appartenente all'Istituto:

- ITIS "Amedeo D'Aosta" AQTF01601L n. 531
- Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate AQPS01601E n. 86
- ITC "Luigi Rendina" AQTD01601A n. 205
- ITASS "Elena Di Savoia" AQTE01601T n. 18

Totale alunni iscritti: 840

Gruppo di Lavoro Inclusione: Composizione GLI

Dirigente Scolastica: prof.ssa Maria Chiara Marola
Referente per l'Inclusione: Daniela Tracanna
Docente di sostegno specializzata: Giusy Cecere
Funzione strumentale Gestione PTOF: Valentina Cusella
Coordinatori di Classe
Indirizzo economico: Floriana Caramanico
Indirizzo turismo: Regine Merkes
Indirizzo biologico-sanitario: Elena Aquilio
Indirizzo liceo scienze applicate: Arianna Marola
Indirizzo chimico: Luigi Zonfa
Indirizzo meccanico: Marcello Lalli
Indirizzo elettrico/elettronico: Pasquale Di Prospero
Indirizzo informatico: Valentina Ragone
Rappresentante dei genitori (Thierry Cocciolone)
Rappresentante degli studenti (Nicolò Gerardi)
Referente ASL
Referente dei Servizi Sociali Territoriali

Incontri preventivati: n° 2

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

La Direttiva concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27 dicembre 2012 ha esteso a tutti studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Dalle considerazioni sopra esposte si evidenzia, in particolare, la necessità di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato**, individuale o anche riferito a tutti gli studenti della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro *in itinere* per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.

Il Piano d'Inclusione rivolto agli alunni con Bisogni Educativi Speciali si propone di:

- ☒ definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- ☒ sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi;
- ☒ favorire un clima di accoglienza e inclusione;
- ☒ favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento degli studenti, agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- ☒ ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- ☒ adottare piani di formazione che prevedono un ruolo attivo degli insegnanti;
- ☒ promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione).

Il Piano annuale per l'Inclusione è **parte integrante del PTOF** d'Istituto e si propone di:

- ☒ definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto che favoriscano il processo di inclusione degli alunni;
- ☒ delineare prassi condivise di carattere:
 - amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
 - comunicativo e relazionale (prima conoscenza);
 - educativo e didattico (accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe); sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del "progetto di vita").

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI

La Scuola:

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale;
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) , definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- Favorisce i processi di accoglienza, inserimento e integrazione degli studenti disabili nella didattica quotidiana.
- Adotta una progressiva mediazione metodologico-didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà nello studio degli alunni;
- Attiva azioni di recupero e di rinforzo per gli studenti;
- Sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali);
- Valorizza l'interazione Scuola-famiglia attraverso un dialogo costante per sostenere l'impegno dello studente.

La Dirigente Scolastica, garante dell'offerta formativa:

- ☑ gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni situazione;
- ☑ assicura al proprio Istituto il reperimento degli ausili e/o attrezzature necessarie al caso di precise esigenze dell'alunno;
- ☑ attiva azioni in collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- ☑ dialoga con le famiglie e gli insegnanti al fine di trovare soluzioni, chiarimenti e confronti.

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione è nominato dal Dirigente scolastico, sentito il Collegio Docenti.

Del Gruppo fanno parte la Dirigente Scolastica, il referente per l'Inclusione, un docente di sostegno, un coordinatore di classe per ciascun indirizzo, una funzione strumentale, un rappresentante dei genitori (membro del Consiglio di Istituto), uno studente (membro del Consiglio di Istituto), un referente ASL, un referente dei Servizi Sociali Territoriali. Svolge i seguenti compiti:

- ☑ promuove una cultura dell'inclusione;
- ☑ rileva i Bisogni Educativi Speciali presenti nella Scuola e ne dà comunicazione ai C.d.C. ;
- ☑ elabora, tiene aggiornato e verifica il Piano Annuale per Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- ☑ formula progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- ☑ promuove azioni di sensibilizzazione degli studenti, dei genitori, del territorio;
- ☑ propone al Dirigente scolastico l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati alle attività per il supporto degli alunni bes.

Il docente referente per l'inclusione collabora con la Dirigenza, gli insegnanti curricolari, i servizi socio-sanitari, gli Enti locali e le strutture del territorio e si occupa di:

- ☒ azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
- ☒ raccordo tra le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie);
- ☒ azione di coordinamento con l'equipe medica;
- ☒ coordinamento per la stesura del Piano di Inclusione Scolastica;
- ☒ organizzazione insieme al Dirigente Scolastico degli incontri con i genitori degli alunni;
- ☒ coordinamento stesura PEI/PDP degli alunni;
- ☒ aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati.

Il Consiglio di Classe:

- ☒ acquisisce informazioni sugli alunni tramite lettura della documentazione;
- ☒ definisce le modalità più consone per favorire l'accoglienza dei nuovi alunni;
- ☒ stabilisce comportamenti e buone pratiche che ogni singolo insegnante possa adottare, divenendo in prima persona un modello positivo per l'integrazione degli studenti con disabilità;
- ☒ collabora, con il coordinatore di classe, alla stesura del PEI/PEP degli alunni;
- ☒ collabora col coordinatore di classe alla redazione della programmazione individualizzata;
- ☒ si occupa delle verifiche periodiche del PEI/PDP;
- ☒ partecipa all'incontro annuale con gli operatori dell'ASL e con la famiglia dell'alunno.

La famiglia dell'alunno:

- ☒ fornisce notizie sull'alunno;
- ☒ partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio per condividere con essi il processo di apprendimento dell'alunno;
- ☒ compartecipa alla costruzione e realizzazione del PEI/PDP, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.

ASL:

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione;
- Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato;
- Collabora con la scuola e la famiglia nella stesura del PDF e del PEI/PDP ed elabora con la scuola strategie di intervento;
- Segue gli alunni nelle terapie di recupero.

Il Servizio sociale territoriale:

Partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. E' attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato. Integra e condivide il PEI o PEP. Se necessario viene aperta una collaborazione di rete rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

|  RILEVAZIONE DEI B.E.S. PRESENTI | A.S. 2015/2016 | A.S. 2016/2017 |
|--|---------------------------|---------------------------|
| | N. | N. |
|  Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | 22 | 22 |
| Minorati vista | / | / |
| Minorati udito | / | / |
| Psicofisici | 22 | 22 |
| Totale 1. | 22 | 22 |
| Altro: disabilità in via di certificazione | / | 1 |
| Certificazione presentata in ritardo da parte della famiglia: | 1 | 1 |
|  Disturbi evolutivi specifici | | |
| DSA | 23 | 28 |
| ADHD/DOP | / | / |
| Borderline cognitivo | / | 2 |
| Disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio (Direttiva 27/12/2012 par. 1.2) | / | / |
| Altro | 2 | 5 |
| Totale 2. | 25 | 35 |
| Altro: DSA in via di certificazione | 2 | 1 |
| DSA presunti | | |
|  Svantaggio | | |
| Socio-economico | 20 | / |
| Linguistico-culturale | 10 | 1 |
| Disagio comportamentale/relazionale/psicoemotivo | 20 | 1 |
| Alunni in situazione di adozione internazionale | / | 5 |
| Alunni con problemi di salute transitori non documentabili | / | / |
| Altro: | / | / |
| Totale 3. | 50% | 8 |
| Totali | | 65 |

| | | |
|-----------------------------|-----|-----------|
| % su popolazione scolastica | 50% | 8% |
| Alunni senza cittadinanza | / | / |

| Documenti redatti a cura della scuola, con/senza la collaborazione del servizio sanitario | | |
|---|-----------|-----------|
| | 2015/2016 | 2016/2017 |
| n. PEI redatti dal GLHO: redatti | 22 | |
| in corso di redazione | | 22 |

| | 2016/2017 |
|---|-----------|
| n. PDP in corso di redazione da parte dei Consigli di Classe <u>in presenza</u> di documentazione sanitaria | 36 |
| n. PDP redatti dai Consigli di Classe <u>in assenza</u> di documentazione sanitaria | 2 |

B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE

| Insegnanti di sostegno: N° 14 | Prevalentemente utilizzati in... | si/no |
|--------------------------------------|---|-------|
| | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | sì |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | sì |
| Assistenti di base: N° 5 | Prevalentemente utilizzati in... | |
| | Assistenza alla persona | sì |
| Assistenti alla comunicazione: N° | Prevalentemente utilizzati in... | no |
| | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | / |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | / |

B. 1 ALTRE RISORSE PROFESSIONALI

| | | si/no |
|--|---------------------|-------|
| Coordinamento | | sì |
| Referenti d'Istituto (disabilità, DSA, BES) | | sì |
| Psicopedagogisti e affini | Interni alla scuola | no |
| | Esterni alla scuola | no |
| Docenti tutor/mentor (in assenza di Funzione Strumentale) | | no |
| <ul style="list-style-type: none"> • Mediatore linguistico • Mediatore culturale | | no |
| | | no |

| | |
|--|----|
| <ul style="list-style-type: none"> • Facilitatore linguistico • Altre figure esterne (psicologi, ecc...) | sì |
| Altro | |

| C. COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI | attraverso... | sì/no |
|--|--|--------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | sì |
| | Rapporti con le famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | sì |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | sì |
| | Rapporti con le famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | no |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | no |
| | Rapporti con le famiglie | sì |
| | Tutoraggio alunni | no |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | sì |

| D. COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A. | Prevalentemente in... | sì / no |
|---|---|----------------|
| | assistenza alunni disabili | no |
| | Progetti di inclusione: Condivisione nella creazione di un adeguato ambiente d'apprendimento; | sì |
| | Preparazione-dotazione-uso di modulistica di base in lingua straniera per BES interculturali/transitori | no |
| | Laboratori integrati | no |

| E. COINVOLGIMENTO FAMIGLIE | Attraverso... | sì/no |
|-----------------------------------|--|--------------|
| | Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | no |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | sì |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | sì |
| | Miglioramento ambiente di apprendimento | sì |
| | Collaborazioni volontarie di tipo professionale | no |
| | Altro (specificare): | / |

| F 1. RAPPORTI CON | tipo di collaborazione | sì/no |
|--------------------------|-------------------------------|--------------|
|--------------------------|-------------------------------|--------------|

| | | |
|--|---|-------------------------|
| SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA | accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità | In corso di attivazione |
| | accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili | In corso di attivazione |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | sì |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | sì |
| | Progetti territoriali integrati | In corso di attivazione |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | sì |

| F 2. RAPPORTI CON C.T.S. | Prevalentemente per ... | sì/no |
|---------------------------------|---|--------------|
| | Consulenza docenti esperti | sì |
| | Coordinatori di classe | no |
| | Docenti interessati | sì |
| | Sportello per le famiglie | no |
| | Materiali in comodato d'uso | sì |
| | Incontri fra specialisti e docenti di c.d.c per confronti didattico-clinici | no |
| | Formazione docenti su casi BES e inclusione | sì |
| | Altro: | / |

| G. RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO | tipo di collaborazione | sì/no |
|---|--|--------------|
| | Progetti territoriali integrati | sì |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | sì |
| | Progetti a livello di reti di scuole | no |

| H. FORMAZIONE DEI DOCENTI | TEMATICHE PREVALENTI | sì/no |
|---|---|-----------------------------|
| | Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe | sì |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | no |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | no |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (anche DSA, ADHD, ecc.) | no |
| | Formazione su specifiche disabilità (autismo, disabilità intellettive, disabilità sensoriali,...) | sì |
| | Normale didattica disciplinare ma facilitata/calibrata per poter essere comunque inclusiva | sì |
| | Progetto "Scuola Amica della Dislessia" | Sì, in corso di svolgimento |
| Corso di formazione Erickson "La programmazione per competenze nell'ottica dell'inclusione" | sì | |

TABELLA DI AUTOVALUTAZIONE SUI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA' RILEVATI

| PUNTI DI FORZA / CRITICITÀ | Inizio anno | | | | | Fine anno | | | | |
|---|-------------|---|---|---|---|-----------|---|---|---|---|
| | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
| A. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | X | | | | | | | |
| B. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | X | | | | | | | |
| C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | X | | | | | | | | |
| D. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | | X | | | | | |
| E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | X | | | | | | | | |
| F. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | X | | | | | | | |
| G. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | X | | | | | | | | |
| H. Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | | X | | | | | |
| I. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | X | | | | | | | | |
| L. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | X | | | | | | |
| M. Collaborazione umana e interpersonale | | | | | X | | | | | |
| N. Altro (specificare): Progetti dell'Istituto e adesione a progetti del territorio, Conferenze presso la scuola dedicate a problematiche giovanili e all'educazione alla cittadinanza, Adesione a iniziative culturali del territorio, Uscite didattiche, Viaggi d'istruzione. | | | | | X | | | | | |
| Totale punteggio | 0 | 4 | 3 | 1 | 4 | | | | | |

- 0 = per niente
- 1 = poco
- 2 = abbastanza
- 3 = molto
- 4 = moltissimo

SINTESI

AZIONI DELLA SCUOLA:

- Costituzione del gruppo di lavoro per l'inclusione;
- Rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- Raccordo con le scuole medie di provenienza (incontro tra docenti; progetto continuità didattico-educativa);
- Raccordo con le scuole medie di provenienza per passaggio di informazioni e certificazioni;
- Raccordo con le famiglie;
- Predisposizione di modulistica specifica;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi;
- Supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Elaborazione del piano annuale per l'inclusività.

Criticità:

- Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti: Mediatore linguistico, Facilitatore linguistico, Psicologo per sportello di ascolto interno alla scuola;
- Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione degli insegnanti;
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Punti di forza:

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola;
- Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico: Orientamento scolastico: incontri informativi presso tutte le scuole secondarie di 1° grado del territorio, Open Days presso l'Istituto; Contatti con le famiglie per instaurare rapporti collaborativi ai fini della corresponsabilità e condivisione di intenti; Continuità tra i diversi ordini di scuola: Raccordo con le scuole medie di provenienza per passaggio di informazioni e certificazioni; Incontri tra docenti tra i diversi gradi scolastici per progetti di continuità didattico-educativa.
- Valorizzazione delle risorse esistenti;
- Collaborazione interpersonale e umana;
- Altro: Progetti dell'Istituto e adesione a progetti del territorio, Conferenze dedicate a problematiche giovanili e all'educazione alla cittadinanza, Adesione alle iniziative culturali del territorio, Uscite didattiche, Viaggi d'istruzione.

In relazione alle "Criticità" rilevate, vengono individuati i seguenti obiettivi di miglioramento

Parte II – Obiettivi di incremento dell'Inclusività

(Linee operative dell'Istituto)

B. Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nei precedenti anni scolastici i docenti hanno usufruito di formazione didattica riguardo gli alunni con DSA, con un esperto esterno. L'attività di formazione è proseguita nel corrente a. s. (6-7/09/2016) con il corso "La programmazione per competenze nell'ottica dell'inclusione" per tutti i docenti dell'Istituto.

E' in fase di attuazione il corso di formazione "Scuola Amica della Dislessia" per 30 docenti.

Al fine di potenziare la formazione dei docenti sulle prassi inclusive, sarà utile prevedere un'attività di formazione sulle seguenti tematiche:

- Metodologie didattiche attive ed inclusive;
- Modalità di valutazione dei livelli di competenza degli alunni.

C. Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive

Le strategie di valutazione vengono specificate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il Consiglio di Classe individua, per ogni alunno, le strategie di valutazione coerenti attraverso colloqui con la famiglia, il Coordinatore di Classe, il Referente per i DSA e gli insegnanti delle materie in cui si rilevano criticità, tenendo conto della Relazione Diagnostica e scegliendo gli strumenti dispensativi e compensativi opportuni.

E. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola

Il GLI ritiene importante introdurre, tramite stipula di una convenzione con la ASL, la figura di uno psicologo che possa effettuare colloqui con gli alunni BES indicati dai Consigli di Classe o su richiesta delle famiglie e/o dei ragazzi per individuare il nucleo della problematica, contenere le ansie e comprendere insieme il percorso formativo più adeguato. E' importante anche coinvolgere altri servizi esistenti nel territorio: Mediatore linguistico, Facilitatore linguistico.

G. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Promozione di metodologie didattiche attive, centrate sull'ascolto, sul coinvolgimento, sulla partecipazione, sul lavoro di gruppo e sulle attività laboratoriali.

Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi.

Scelte metodologiche inclusive: cooperative learning, tutoring, peer tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi.

Rispetto dei tempi di apprendimento e diversificazione delle modalità di intervento (Classe intera, piccolo gruppo, individuale, potenziamento, recupero, Tutoring, Percorso personalizzato, Utilizzo inclusivo delle tecnologie).

Al fine di ridurre il disagio relazionale ed emozionale degli alunni si ritiene necessario sviluppare le abilità sociali e comunicative, anche per mezzo di percorsi interdisciplinari su tematiche civiche ed ambientali.

I. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Progetto di inclusione su specifici aspetti della casistica BES: l'autismo.

Gruppo di lavoro che ha redatto il P.A.I.: D.S. Maria Chiara Marola, prof.ssa Daniela Tracanna
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 03/11/2016

La Dirigente Scolastica
Maria Chiara Marola